



Guido Vazzola presidente del comitato cittadino formatosi a Caposile

# Il canone non era dovuto

## *L'Asi rimborserà una trentina di famiglie*

**MUSILE.** Il giudice dà ragione al comitato civico di Caposile: l'Asi dovrà restituire ai cittadini le somme ingiustamente pagate per il servizio di fognatura pubblica. La sentenza - forse la prima del genere - è stata pronunciata dal giudice di pace di San Donà, Raffaele Grana, che ha accolto il ricorso presentato dall'avvocato Stefano Bruno Ferraro. La vicenda ha inizio nell'aprile 2009, quando una trentina di citta-

dini di Caposile si è riunita in comitato, sotto la presidenza di Guido Vazzola, per chiedere il recupero dei canoni di depurazione versati. Il tutto sulla base di una sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittimi gli articoli della normativa

che imponevano il pagamento della tariffa anche per le zone senza collegamento agli impianti centralizzati di depurazione. Il 17 giugno 2009 l'avvocato Ferraro invia una diffida ad Asi per il recupero delle somme pagate dal giugno 1999 in poi, circa 25 mila euro. Di fronte al sostanziale rifiuto di Asi, la decisione di avviare una «causa pilota», chiedendo intanto il rimborso per uno solo dei membri del comitato. Il resto è storia

di oggi, con la sentenza che accoglie il ricorso e rappresenta un significativo precedente verso Asi. «La quale — spiega una nota del legale — ha correttamente già pagato quanto stabilito in sentenza, facendo sapere che nel giro di qualche settimana avrebbe provveduto a rimborsare anche a tutti gli altri membri del comitato i canoni di depurazione addebitati, salvo eventuali futuri conguagli».

*(Giovanni Monforte)*